

INDICE

Prefazione	XI
Nota alla Seconda edizione	XVII
Ringraziamenti	XIX
Abbreviazioni	XXI

INTRODUZIONE. <i>La questione educativa oggi. Scegliere e costruire il proprio stile di vita in chiave personale e comunitaria</i>	5
1. La ricognizione storico-critica: la restituzione del problema dell'autorità in educazione	5
2. La parabola culturale: autorità, autorealizzazione e non-direttività	6
3. Profilo biografico e traccia orientativa sul pensiero di Ricœur	10
3.1. Profilo bibliografico	10
3.2. Il cammino intellettuale	20
3.2.1. Il <i>Cogito</i> del soggetto riflessivo verso l'ermeneutica	21
3.2.2. «Spiegare di più, è comprendere meglio»: ermeneutiche a confronto	23
3.2.3. L'estro creativo dell'espressione linguistica: rinnovamento del senso e nuova rappresentazione del racconto	24
3.2.4. Il problema del soggetto e del suo agire nel mondo	26
4. Il riferimento a Ricœur per una pedagogia dello stile di vita	27

PARTE PRIMA

Educare a scegliere costruendo un patto educativo.

Una lettura da *Filosofia della volontà a Tempo e Racconto*

I. <i>L'uomo fallibile e il desiderio di libertà</i>	35
1. Ciò che strutturalmente precede la scelta etica dell'uomo libero. Il limite della volontà	35

2. La fragilità d'intermediazione tra finito e infinito nella possibilità del male	39
II. <i>È necessario riflettere sul piano ermeneutico</i>	47
1. La nuova prospettiva del linguaggio simbolico del male	47
2. L'affermazione originaria e antropologia filosofica e teologica	49
3. Il circolo ermeneutico e linguaggio simbolico del male	54
III. <i>Il rapporto fra comprensione di sé ed ermeneutica dei racconti</i>	57
1. La varietà di possibili interpretazioni e la problematicità del soggetto	57
1.1. Critica del <i>Cogito</i> e del sistema ideale di Husserl	57
1.2. La sfida strutturalista e psicanalitica	61
2. L'ermeneutica fra tradizione e rinnovamento: il testo come modello	67
2.1. Il percorso teorico dell'ermeneutica	67
2.2. Il testo e le sue categorie	72
3. L'azione umana e la teoria del racconto	77
3.1. Dalla teoria del testo a quella dell'azione	78
3.2. Racconto e rfigurazione dell'agire umano: la teoria del racconto	81
3.2.1. <i>Mimesis I</i> : la prefigurazione del racconto	85
3.2.2. La configurazione narrativa: <i>Mimesis II</i>	86
3.2.3. La «rfigurazione» dell'azione: <i>Mimesis III</i>	88
4. L'identità narrativa: l'incrocio fra storia e finzione	91
4.1. La temporalità del racconto storiografico e del racconto di finzione	92
4.2. Cos'è l'identità narrativa	96
CONCLUSIONE. <i>Spunti pedagogici (leggere Ricœur con Bruner)</i>	101
1. Bruner: cultura e narrazione	102
1.1. I significati e la cultura	103
1.2. La narrazione: un ruolo determinante	105
1.3. L'ambiente educativo e gli adolescenti: un incontro difficile	110
2. Uno strumento di alleanza tra educatori e adolescenti: il patto educativo	115
2.1. Che cos'è il patto educativo	115

2.2. Con Bruner: la forza performativa del patto educativo e il patto come fabbrica di storie	117
2.3. Spazi e tempi del patto	119
3. Conclusioni	121

PARTE SECONDA

Educare a vivere con e per gli altri in istituzioni giuste

INTRODUZIONE. <i>Una teoria dell'etica</i>	125
I. <i>La prospettiva etica</i>	129
1. "Io", la libertà e la stima di sé	129
2. "Tu", la libertà e la sollecitudine	131
3. L'attività mediatrice delle istituzioni giuste nella libertà di "ciascuno"	133
4. Lo Stato e la prospettiva etica	135
II. <i>La legge morale</i>	139
1. Il percorso che dall'etica porta alla morale	139
2. Legge morale e stima di sé	141
3. La regola morale e la sollecitudine	143
4. I «principi giusti» e il senso di giustizia	145
5. L'ideale di giustizia fra legalità e bontà	148
III. <i>Il compito delle convinzioni sulla strada d'una saggezza pratica</i>	153
1. Il tragico dell'azione	155
2. Saggezza pratica e conflitto	158
3. La probabilità come arte e l'importanza delle convinzioni nell'attività argomentativa	162
CONCLUSIONE. <i>Spunti pedagogici (leggere Ricœur con Foucault)</i>	169
1. Introduzione	169
2. <i>Foucault</i> e la lezione della storia: la retorica della cura	171
2.1. Separazione ed esclusione come pratiche per prendersi cura dei "poveri"	172
2.2. La cura "inautentica" come insieme di pratiche di normalizzazione	174
3. La cura educativa "autentica" come insieme di pratiche di responsabilità	177

PARTE TERZA

Educare con la domanda educativa decisiva: chi desideri diventare?

INTRODUZIONE. <i>Ciò che unisce l'etica alla narrativa</i>	185
1. Identità narrativa e identità personale	185
1.1. L'identità del narrativo fra «carattere» e «mantenimento di sé»	186
1.2. Medesimezza e ipseità nell'operazione costitutiva del sé	189
I. <i>Come il racconto ricompone teoria dell'azione e teoria etica</i>	193
1. Il racconto e l'espansione del pratico	193
2. Narrazioni storiche di vita o finzioni letterarie?	198
3. Le implicazioni del racconto sul piano etico	200
3.1. L'etica e i livelli della <i>mimesis</i>	200
3.2. L'effetto etico dei racconti di finzione	203
3.3. L'effetto etico dei racconti storici	205
3.4. L'etico e il narrativo: identità a confronto	207
II. <i>L'iniziativa/decisione e l'interpretazione della coscienza storica</i>	211
1. Il confronto dialettico fra lo spazio dell'esperienza e la prospettiva dell'attesa	212
2. L'essere-segnato-dal-passato e il passato della tradizione	215
3. L'iniziativa nell'attività del presente: la decisione	216
III. <i>L'entità del narrativo nella prospettiva dell'etico</i>	219
1. Come gioca l'immaginazione del racconto nella prospettiva della vita buona	219
1.1. I vari livelli di relazione fra stima di sé e prassi	220
1.2. L'immaginazione: importanza, compiti e funzioni	222
2. Il racconto in rapporto al riconoscere e all'essere riconosciuti da altri	225
2.1. L'unicità di altri	225
2.2. La funzione dell'immaginario narrativo	226
3. Il mondo dell'immaginario sociale e le istituzioni giuste	229
3.1. Le istituzioni e l'oblio del fondamento del potere	229
3.2. Elementi di conflitto nella complessità dell'immaginario sociale	231

IV. <i>I precetti della morale nelle varie forme narrative</i>	237
1. L'inevitabilità della legge morale sul piano storico e la scissione del sé	237
2. I vari piani della norma morale e la narratività	240
2.1. L'attività autoregolatrice della volontà	240
2.2. Il dovere del rispetto alla persona d'altri	242
2.3. La giustizia come regola	243
V. <i>L'entità del narrativo nella saggezza pratica</i>	247
CONCLUSIONE. <i>Spunti pedagogici (leggere Ricœur con Lacan)</i>	249
1. Introduzione	249
2. Le pratiche educative e le virtù: terreno di incontro tra la cultura dell'educatore e la cultura del ragazzo	249
2.1. La cultura dello s-legame: il contesto educativo odierno	250
2.2. Educare al senso delle cose	251
2.3. Ricostruire i legami per salvare la promessa di una vita bella	253
2.4. La comunità educativa, testimone di 'cura', dentro al <i>welfare</i> dei diritti	254
3. Il punto accessibile al bene: educarci allo sguardo preventivo sui ragazzi per costruire l'alleanza educativa	255
3.1. Pratiche educative come espressione e garanzia di desideri e significati condivisi	256
3.2. Pratiche educative: una via per giungere al desiderio	258
4. Il metodo dell'analisi semantica delle pratiche	260
5. Riformare le comunità per adolescenti	263

CONCLUSIONE

<i>Identità personale tra azione e narrazione: educare a uno stile di vita ecologico e fraterno</i>	269
1. L'orizzonte antropologico che si guadagna con P. Ricœur: la coscienza come Sé	269
2. Il legame tra azione, etica e narratività: un guadagno per la pedagogia	275
3. L'educazione è fare uscire il soggetto da Sé e dal suo "piccolo mondo": basi per uno stile di vita ecologico e fraterno	276
3.1. La prima evidenza del mondo è che siamo figli	276

3.2. Generare un figlio richiede di educarlo	278
3.3. Le pratiche della cura sono ciò a cui diamo il significato di ‘dare vita’	278
3.4. Educare: accompagnare Io fuori di Sé verso un Altro ‘buono’	279
3.5. L’educazione è condivisione e valutazione giocati “in diretta”	280
3.6. L’esperienza della cattiveria	281
3.7. Un nuovo stile di vita ecologico e fraterno	282
4. Appunti per una pedagogia dell’adolescenza: prevenire il rischio, il disagio, la marginalità e la devianza	285
Bibliografia	293